

Le indicazioni del Vescovo per il nuovo Anno Pastorale

Nella fragilità e nella debolezza, la fede che spera e ama

Stiamo per concludere l'anno della fede, indetto da Papa Benedetto. Terminerà il 24 novembre prossimo. E' stato, per tutti noi, un'occasione per riscoprire il dono della fede, per crescere sempre di più con l'impegno della testimonianza. Ora, il Vescovo ci invita ad accogliere un nuovo biennio di grazia, con il desiderio di vivere bene, gioiosamente nella fragilità e nella debolezza. La fede può attuare, rendere praticabile, di fatto, questo desiderio.

Avremo una particolare attenzione alla persona umana, con la sua storia bella, tribolata, irripetibile. Ci rifaremo a due dei "cinque ambiti" di Verona (l'ultimo convegno ecclesiale nazionale) che sono una sfida nuova; prenderemo, dunque, in considerazione la nostra condizione vitale di uomini e di donne, di giovanissimi e meno giovani, in piena salute e molto provati: concretamente, attraverso le esperienze di fragilità, di debolezza, dentro la relazione affettiva.

Ci faremo annunciatori e discepoli dell'insegnamento (biblico, conciliare, catechistico), sulla presenza e azione dello Spirito Santo, delle virtù cardinali quali la fermezza e la temperanza, e dei comandamenti dal quarto all'ottavo, vere Parole di Dio che attuano ciò che dicono.

CHE COSA DOBBIAMO FARE

1) Nutriamoci della Parola di Dio: come nutrimento della Parola, chi può tenga sempre presente la proposta quotidiana dei testi biblici della liturgia della Parola nella S. Messa, mentre, per chi si impegna nella lectio divina quotidiana o settimanale o mensile (in parrocchia), per l'Antico Testamento sarebbe ottimo nutrirsi dei due libri di Genesi, per il Nuovo Testamento, oltre al Vangelo dell'anno A secondo Matteo, sarebbe ottimo farci discepoli della lettera Paolina ai Galati.

2) Celebriamo l'Eucaristia: concretamente nella vita di preghiera (liturgica), quindi nel nostro cammino cristiano con Gesù e in Gesù, coi suoi ritmi quotidiani, settimanali, annuali, ci impegnamo in queste piccole mete:

- Proclamare ogni giorno il Salmo 23: "Il Signore è il mio Pastore", sottolineando la nostra condizione di fragilità e di debolezza nella seconda strofa, giacché è solo e sempre condizione di passaggio che un preciso esito ed esodo: "se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché Tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza".

- Così pure proclamiamo con particolare sottolineatura la seconda parte dell'Ave Maria.

- E in ogni S. Messa domenicale, poniamo particolare attenzione: - all'inizio della Liturgia della Parola, viviamo in modo pieno (con le iniziative più opportune) l'accoglienza reciproca: siamo convocati e adunati dal Signore. Inoltre, è importantissimo, come il pubblicano della parabola di

GRAZIE DI CUORE!

È toccato anche a me, come a molti di voi, dover ricorrere all'Ospedale per un intervento chirurgico.

Una prova fisica e morale: per me era la prima volta. Ho incontrato molta professionalità nell'ospedale "Città di Bra" ed un'accurata riabilitazione presso la "Stella del Mattino" di Boves.

Ma, soprattutto, ho sentito la vicinanza di tante persone: la mia famiglia, il Vescovo, i sacerdoti dell'Unità Pastorale e tanti altri sacerdoti. Tantissimi doglianesi e amici hanno trovato il tempo per venirmi a visitare; molte telefonate e messaggi, e quante persone hanno pregato per me! Sinceramente, non mi sono mai sentito solo, anzi, il vostro aiuto mi ha dato forza e coraggio per vivere serenamente l'intervento e la fase successiva, forse ancora più dolorosa. Ho cercato di combattere per ritornare nel più breve tempo possibile in mezzo a voi, anche se in situazione, almeno per un po' di tempo, di non piena efficienza.

Vi ringrazio di cuore, per tutti voi ho pregato offrendo, con il sorriso sulle labbra, la sofferenza fisica e morale.

Durante la mia assenza, la presenza dei sacerdoti non è venuta meno: ringrazio quindi, di cuore, Don Giancarlo (parroco di Murazzano), Don Giorgio (parroco di Farigliano), Don Duilio Albarello e Mons. Pietro Beccaria per la loro disponibilità e amicizia.

Fraternamente

Don Luigino Galleano

LUCIANO PACOMIO



Gesù, contrapposto al fariseo (Lc 18, 9 - 14) chiedere sempre perdono, ben consci che una delle caratteristiche essenziali del pregare cristiani è riconoscersi peccatori. Gesù è venuto e continua a donarsi per noi peccatori, per salvarci.

- All'inizio della Liturgia Eucaristica, cominciamo a celebrare bene l'Offertorio. Siamo sollecitati a fare di noi stessi "offerta gradita a Dio" (Rm 12, 1 - 21).

Teniamo sempre presente che i doni da offrire sono solo e sempre i segni eucaristici (pane e vino) e le offerte e i prodotti destinati ai poveri (non Bibbia, catechismi, e tanto meno gli strumenti di lavoro o di giochi giovanili).

3) Accogliamo il Sacramento della Riconciliazione. Un buon avvio di esperienza, di possibilità di crescita e di rafforzamento, in ogni nostra debolezza e fragilità, è il voler celebrare il Sacramento della Riconciliazione almeno nei tempi liturgici denominati "tempi forti": Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, e in vista della Festa Patronale. Affido a tutti noi le tre qualificazioni possibili del Sacramento della Riconciliazione:

- Sacramento della fede:

è Sacramento di Gesù: della fede che spera e che ama, cioè il Sacramento per eccellenza della misericordia di Dio.

- Sacramento della Chiesa: Ogni confessione è anche un atto d'amore per il corpo visibile di Cristo, che è la Chiesa. E' celebrazione, con l'azione del ministro della Chiesa, che compie uno dei più grandi atti liturgici (preghiera pubblica - celebrazione) e attiva un dialogo salvifico: è celebrato per ogni persona, ma non in un nascondimento celante l'evento, ma in una

riservata espressione di carità che cambia il mondo e la storia.

- Sacramento della gioia:

“Se Gesù parla della gioia che si prova in cielo per la conversione di un solo peccatore (Lc 15, 7 – 10), allora colui che riceve questo Sacramento può sperimentare che essa non esiste solo in cielo, e che fa sentire la propria eco anche nel nostro cuore”.

Infine, possiamo riproporci in successione quanto il Card. Martini raccomandava da parte del penitente (fedele che si confessa): “Confessio laudis – benedire il Signore per quanto di bello e di buono ha operato nella nostra vita; confessio peccatorum – dire di noi stessi i peccati di cui abbiamo coscienza; confessio vitae – sottoporre i buoni progetti che la Parola di Dio ci fa desiderare, ci propone e può, se lo vogliamo, attuare”.

4) Amiamo con i fatti

A livello di comportamento virtuoso: Assumere le buone abitudini avvalorate dall'azione dello Spirito Santo e dai Doni Divini a noi partecipati; teniamo presente, mese dopo mese:

- Le due virtù cardinali: fermezza e temperanza

- e i cinque comandamenti che orientano la nostra vita di relazione.

A livello di scelte e gesti caritativi, siamo sollecitati a mettere ogni mese, puntualmente, qualcosa da parte per i poveri, e a contribuire con il nostro tempo e con le nostre possibilità, ad aiutare le comunità parrocchiali e le povertà vicine o geograficamente lontane. Si tenga sempre presente la nostra “Cittadella della Carità” con le sue buone iniziative.

CONGRATULAZIONI

Venerdì 18 ottobre presso il Politecnico di Torino, Francesco Navello ha conseguito la laurea in Ingegneria Meccatronica con il massimo dei voti. Al neo-ingegnere, congratulazioni vivissime.

CORSO FIDANZATI

Sabato 11 gennaio 2014, inizierà in parrocchia il cammino di fede dei giovani che desiderano celebrare il matrimonio in Chiesa. Un cammino semplice, con la presenza di un sacerdote e di alcune coppie sposate, per sei sabati sera (ore 20,45 – 22,30) e una domenica pomeriggio per riflettere, confrontarsi, dialogare su alcune domande fondamentali: perché sposarsi? Perché in Chiesa? Il dialogo e il conflitto nella coppia; l'inserimento nella comunità. In una serata, sarà presente un medico. Rivolgersi in parrocchia, almeno 15 giorni prima dell'inizio del corso.

Nel mondo c'è bisogno di testimoni che con la vita e la parola risvegliano l'attrazione per Gesù

Nel nostro tempo si verifica spesso un atteggiamento di indifferenza verso la fede, ritenuta non più rilevante nella vita dell'uomo. Nuova evangelizzazione significa risvegliare nel cuore e nella mente dei nostri contemporanei la vita della fede. La fede è un dono di Dio, ma è importante che noi cristiani mostriamo di vivere in modo concreto la fede, attraverso l'amore, la concordia, la gioia, la sofferenza, perché questo suscita delle domande, come all'inizio del cammino della Chiesa: perché vivono così? Che cosa li spinge? Sono interrogativi che portano al cuore dell'evangelizzazione, che è la testimonianza della fede e della carità. Ciò di cui abbiamo bisogno, specialmente in questi tempi, sono testimoni credibili che con la vita e anche con la parola rendano visibile il Vangelo, risvegliano l'attrazione per Gesù Cristo, per la bellezza di Dio.

Tante persone si sono allontanate dalla Chiesa. E' sbagliato scaricare le colpe da una parte o dall'altra, anzi, non è il caso di parlare di colpe. Ci sono responsabilità nella storia della Chiesa e dei suoi uomini, ce ne sono in certe ideologie e anche nelle singole persone. Come figli della Chiesa dobbiamo continuare il cammino del Concilio Vaticano II, spogliarci di cose inutili e dannose, di false sicurezze mondane che appesantiscono la Chiesa e danneggiano il suo vero volto. C'è bisogno di cristiani che rendano visibile agli uomini di oggi la misericordia di Dio, la sua tenerezza per ogni creatura. Sappiamo tutti che la crisi dell'umanità contemporanea non è superficiale, è profonda. Per questo la nuova evangelizzazione, mentre chiama ad avere il coraggio di andare controcorrente, di convertirsi dagli idoli all'unico vero Dio, non può che usare il linguaggio della misericordia, fatto di gesti e di atteggiamenti prima ancora che di parole. La Chiesa in mezzo all'umanità di oggi dice: Venite a Gesù, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e troverete ristoro per le vostre anime (cfr Mt 11,28-30). Venite a Gesù. Lui solo ha parole di vita eterna.

Ogni battezzato è "cristoforo", cioè portatore di Cristo, come dicevano gli antichi Padri. Chi ha incontrato Cristo, come la Samaritana al pozzo, non può tenere per sé questa esperienza, ma sente il desiderio di condividerla, per portare altri a Gesù (cfr Gv 4). C'è da chiedersi tutti se chi ci incontra percepisce nella nostra vita il calore della fede, vede nel nostro volto la gioia di avere incontrato Cristo!

(Papa Francesco, martedì 15 settembre)

Feste di compleanno: regali? No. grazie La proposta di un gruppo di mamme

Siamo un gruppo di mamme. Fin dall'inizio della scuola materna dei nostri figli, abbiamo deciso di rifiutare, in occasione delle feste di compleanno, i regali, sia per i nostri figli che per i loro amici.

Abbiamo fatto questa scelta – non facile – non solo perché siamo in tempi di crisi economica e morale, ma perché riteniamo formativo lottare contro lo spreco per educare al sacrificio e alla rinuncia.

Vorremmo poter ritornare a vivere i veri valori interiori, creare ambienti di fraternità, legati alla spontaneità e all'amicizia, come quando noi eravamo bambine.

Allora, si stava insieme, senza troppe cose, ma in vera serenità, allegria e gioia.

La proposta è ottima, e altamente educativa. Non si può non condividere. Alcune mamme stanno già facendo

così. Insieme, si riesce meglio. E, se vi sarà fedeltà, in poco tempo si cambieranno le abitudini dovute, spesso, a motivi di apparenza, ostentazione e, perché no, di spreco.

PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

DOMENICA 10 NOVEMBRE
Ritiro spirituale genitori e figli presso la comunità di Suor Elvira di Cherasco

VENERDI' 15 NOVEMBRE
ore 20,45 – Celebrazioni penitenziali con i genitori, padrini, madrine e cresimandi

SABATO 16 NOVEMBRE
ore 18,00 – Santa Messa della Cresima

DALL'ETIOPIA SUOR EMMA

Carissimo Don Luigino, purtroppo con molto ritardo vengo per ringraziare per le due generose offerte della Comunità Doglianese di 1500 euro frutto di iniziative della Quaresima e di Pasqua, e di 1217 euro frutto della fiera del dolce per i nostri malati adulti e bambini. Sono sempre più colpita dal grande numero di giovani malati di lebbra che arrivano da noi e li accogliamo per tutto il periodo necessario per la fisioterapia pre-e post operatoria. Ultimamente i medici ci hanno mandato due giovani veramente mal messi: uno di loro da arrivare quasi all'amputazione di una gamba, le sue mani sono già colpite da paralisi e pure il nervo ottico è già lesa. Non sappiamo dopo quanto tempo e con quale fatica siano riusciti ad arrivare ad Addis Abeba, trovandosi in posti molto lontani ed isolati e forse non essendosi presentati in tempo a qualche centro di salute. La diagnosi purtroppo è stata fatta troppo tardi altrimenti non si dovrebbe più arrivare a questi punti. Facendo le medicazioni il più giovane mi implorava: "ho fatto tanta fatica ad arrivare qui, implora il chirurgo che mi operi almeno una mano". Il chirurgo che è molto dedicato a questi pazienti mi diceva: "Come posso operare e mettere il gesso ad una mano poi lui non può più usare le stampelle per camminare, quando saranno chiuse le piaghe dei piedi si vedrà". Ora è con noi e con la nuova tecnica per le medicazioni e riposo assoluto abbiamo fiducia che almeno ad un piede la piaga si possa chiudere, ma ci vuole tempo, pazienza, fede e tanto amore.



E' tornato da noi Auguccio, un bambino ospitato da noi anni fa con la mamma per una grave ustione, ora essendo più grande (circa 8 anni) è venuto con una giovane parente, il suo collo è nuovamente retratto e così la mano sinistra e altri parti del corpo. Nonostante tutto è contento perché ha già potuto frequentare la scuola, ma visto che il periodo che passerà con noi non sarà breve l'abbiamo subito inserito nel gruppo dei principianti perché non dimentichi quello che con tanta fatica sta imparando, le 250 lettere dell'alfabeto amarico.

Vi presento ancora qualcuno della nostra grande famiglia: ci sono 3 sorelline: 10, 8, e 4 anni che sono sole col

PROSSIMI APPUNTAMENTI

SABATO 9 NOVEMBRE

ore 11 – Santa Messa nella cappella di San Carlo in Piancerreto

SABATO 16 NOVEMBRE

ore 11 – Santa Messa nella cappella di San Martino in Pianezzo

DOMENICA 24 NOVEMBRE

Giornata della cooperazione diocesana

DOMENICA 1° DICEMBRE

Prima domenica di Avvento: inizio anno liturgico

papà, la mamma ha gravi problemi psichiatrici e non può seguirle, il papà arriva con loro al mattino presto per la colazione e parte subito per il lavoro a giornata. Con persone che ci aiutano provvediamo ad accompagnare le bambine alla scuola e all'asilo. Una di loro avendo seri problemi mentali pure lei necessita di una scuola specializzata che ci hanno fatto trovare i nostri amici protestanti. Al pomeriggio alle 3 ritornano tutte "a casa" nostra, che è un po' casa loro, aspettando il papà che ritorni dal lavoro, per non rimanere sulla strada da sole. Chiediamo anche a voi un ricordo nella preghiera perché possiamo attingere dall'Eucaristia e dalla forza della preghiera la sapienza dell'amore per saper aiutare ogni persona che bussa alla nostra porta nel modo giusto. Ancora con riconoscenza grande e unità di preghiera

sr. Emma Galesio

GRAZIE, DON DUILIO!

Dopo quattro anni di intenso servizio festivo, don Duilio lascia la nostra comunità. Nonostante i suoi molteplici impegni (*retto del seminario diocesano, preside dell'Istituto di Scienze Religiose, professore in seminario e alla facoltà teologica di Milano e recentemente membro del gruppo di teologi incaricati per la preparazione del convegno della chiesa italiana del 2015*) è sempre stato fedele ogni domenica a celebrare l'Eucarestia delle 8 e delle 11 e per il ministero della Riconciliazione. In diverse occasioni ha anche guidato la catechesi parrocchiale. Nonostante la sua cultura, don Duilio si faceva comprendere da tutti: un linguaggio chiaro, preciso, teologicamente esatto, ma alla portata anche dei bambini. Come comunità gli esprimeremo il nostro grazie domenica 10 novembre durante la messa delle 11.



INSIEME NELLA MESSA

Con un euro e trenta centesimi al mese (il valore di un cappuccino...) puoi avere ogni giorno i testi delle celebrazioni feriali e festive. Un grosso aiuto sia che partecipi alla messa, sia che preghi in casa da solo/a o in famiglia. Può essere anche un prezioso regalo che dura tutto l'anno. Rivolgiti in parrocchia o alle persone incaricate.



UNA PREGHIERA PER OGNI DITO DELLA MANO

L'ateo Ludwig Feuerbach scrive: "Siamo quel che mangiamo". Come cristiani affermiamo di essere ciò che preghiamo, come preghiamo e per chi preghiamo. Ce lo suggerisce indirettamente una riflessione che papa Francesco ha fatto una quindicina di anni fa, quand'era vescovo di Buenos Aires. Riflessione resa concreta nei gesti di questi primi giorni del suo pontificato:

1. Il pollice è il dito a te più vicino. Comincia quindi col pregare per coloro che ti sono più vicini. Sono le persone di cui ci ricordiamo più facilmente. Pregare per i nostri cari è "un dolce obbligo".

2. Il dito successivo è l'indice. Prega per coloro che insegnano, educano e curano. Questa categoria comprende maestri, professori, medici e sacerdoti. Hanno bisogno di sostegno e saggezza per indicare agli altri la giusta direzione. Ricordali sempre nelle tue preghiere.

3. Il dito successivo è il più alto. Ci ricorda i nostri governanti. Prega per il presidente, per i parlamentari, gli imprenditori e i dirigenti. Sono le persone che gestiscono il destino della nostra patria e guidano l'opinione pubblica... Hanno bisogno della guida di Dio.

4. Il quarto è l'anulare. Lascerà molti sorpresi, ma è questo il nostro dito più debole, come può confermare qualsiasi insegnante di pianoforte. E' lì per ricordarci di pregare per i più deboli, per chi ha sfide da affrontare, per i malati. Hanno bisogno delle tue preghiere di giorno e di notte. Le preghiere per loro non saranno mai troppe. Ed è lì per invitarci a pregare anche per le coppie sposate.

5. E per ultimo arriva il nostro dito mignolo, il più piccolo di tutti, come piccoli dobbiamo sentirci noi di fronte a Dio e al prossimo. Come dice la Bibbia, "gli ultimi saranno i primi". Il dito mignolo ti ricorda di pregare per te stesso...Dopo che avrai pregato per tutti gli altri, sarà allora che potrai capire meglio quali sono le tue necessità guardandole dalla giusta prospettiva.

Il sacramento del perdono: festa di Dio e dell'uomo

Prima regola per le confessioni: cominciare dalla preghiera paziente e dal rinnovamento delle idee ancor prima del sacramento. Niente paura a cominciare troppo presto... Tutto quello che do nella preparazione lo trovo quando ricevo il sacramento. poi, ciò che mi è servito di più di quest'anno è stata una bella novità: ho capito che devo prepararmi tre documenti prima del sacramento. Ho capito che prima di confessare i peccati bisogna confessare ben altro. Primo confessare l'amore di Dio, poi la fede in Gesù che guarisce e perdona, e infine la fede viva nello Spirito Santo che darà sicurezza al mio futuro...

Seconda regola: prima di confessare i peccati confessare l'amore di Dio. Devo mettermi cioè con tenerezza di fronte al Padre e dare sfogo alla riconoscenza: quanti doni di Dio e non si riescono neppure a contarli! Ma se non apro gli occhi non mi accorgo del suo amore. E se non mi accorgo del suo amore di dove farò partire il mio pentimento?

Terza regola: prima di confessare i peccati, confessare la mia fede nella potenza di Gesù che è capace di rinnovarmi completamente e a guarirmi stabilmente. Tirare fuori la fede! Il sacramento è l'incontro personale con Gesù, ma se la fede non è viva che incontro è il vostro? Tirare fuori la fede come quei poveretti che andavano da Gesù a farsi guarire. La fede è dono ma è anche rimboccarsi le maniche. Che cosa facevano quei poveretti per avere la fede in Gesù che guarisce? Si arrangiavano! La tiravano fuori quella fede, illuminati misteriosamente da Dio. E la fede operava quando si presentavano a Gesù.

Quarta regola: prima di confessare i peccati, confessare la mia fede nella potenza dello Spirito. Noi slittiamo sempre al facile, al magico, cambiamo spesso il sacramento in un atto magico: quattro mancanze buttate là, un esame superficialissimo, un segno di croce del confessore e tutto è fatto. Ma questa è magia non è esperienza di fede! Io devo abbandonarmi allo

COME VORREI POTERMI CONFESSARE (celebrare il Sacramento della Riconciliazione)

- Vorrei potermi incontrare con un sacerdote che mi ascolta e che, immediatamente, in ogni comunicazione, mi annuncia che Gesù è il Buon Dio, ed è misericordia.

- Mi aiuti poi a cogliere che ha senso che io dica le mie intenzioni e le mie azioni, ma solo perché sono "davanti" a Lui, Gesù; proprio grazie al ministero che, fisicamente, lo ripresenta.

- Il Sacerdote eviti diagnosi inopportune, interrogativi imprudenti, valutazioni che non rivelano Dio e non aiutano a incontrarlo.

- L'ascolto del Sacerdote dovrebbe essere sempre: disponibile, silenzioso, non troppe parole e non condivisioni ad oltranza; buono, mai nascondere Dio ma riproporre sempre la Sua Parola di promessa e di vita.

Spirito Santo, dichiarare che mi fido di Lui, mi abbandono a Lui, che non ho paura del dopo-confessione, che lui mi aiuterà, ma devo anche dirgli che gli lascio carta bianca per operare, che rimetto tutto a lui.

Questi tre passaggi mi rinfrescheranno la memoria su quello che il Signore ha fatto per me.

Quinta regola: non montarti la testa che fatto il sacramento è tutto fatto. No anche questa è magia. Non è tutto fatto ma comincia tutto... Comincia tutto ma con possibilità nuove, con mezzi nuovi. Devo sapere che il sacramento è una realtà di fede che mi tocca realmente e che mi cambia realmente. L'opera del sacramento non la vedrò subito. Il sacramento scatterà al momento giusto, in modo stranissimo: dopo un incontro, un libro, una lettura, una testimonianza, una persona, un'ispirazione, una gioia, una pena; sono tutti i mezzi con cui lo Spirito al momento giusto lavorerà in me per svegliarmi, per ricordarmi gli impegni, per stimolarmi.

Il sacramento non è un incontro sensibile con Cristo, ma incontro di fede, è normale che io non senta niente (qualche volta però sento che c'è stato l'incontro con la persona di Cristo).

E non devo pensare che non ci saranno più sconfitte, ce ne saranno, ma se ho fatto la mia parte, per virtù del sacramento reagirò in modo diverso alle sconfitte!

(tratto da "A. Gasparino, "Il sacramento del perdono: Gioia e festa di Dio e dell'uomo" Elle di ci)

SOTTO LA TORRE

UN WEEK END DEDICATO ALLA CISRÀ

Il 2 e 3 novembre, Dogliani invita i visitatori a partecipare alle manifestazioni dedicate alla Cisirà, la tradizionale minestra di trippe e ceci che anticamente veniva distribuita dalla Confraternita dei Battuti alle genti di Langa. La novità dell'edizione 2013 è la proposta di un week end tutto all'insegna della Cisirà e dell'enogastronomia dell'eccellenza.

Il programma prevede:

Sabato 2 Novembre

- Dalle h. 9.00 fino alle 18.00 sotto la tensostruttura riscaldata di Piazza Martiri della Libertà la distribuzione della Cisirà, tradizionale zuppa autunnale a base di trippe e ceci realizzata secondo un'antica ricetta accompagnata dalla degustazione di Dogliani Docg curata dai produttori delle Botteghe del Vino Dogliani Docg.

Per tutto il giorno, la grande Fiera Commerciale destinata all'ambulantato, con più di trecento espositori che affolleranno la parte bassa del paese, il Borgo.

Sotto l'ala mercatale si svolgerà il Mercato dei Contadini delle Langhe e dei produttori agricoli.

- Dalle ore 19.00 alle ore 23.00

Itinerario dell'enovago

La Cisirà si potrà continuare a degustare in tre delle più prestigiose cantine del territorio insieme a piatti tipici, sorseggiando "Dogliani DOCG" di tutti i produttori della Bottega del Vino Dogliani Docg, al ritmo di coinvolgenti spettacoli.

Le Cantine + il menù + il gruppo musicale: Barberis Osvaldo

Cisirà - ravioli autunnali ai funghi - antipasto km 0 composto da: rosa di salame cotto, salame crudo, tuma tradizionale, crostino con bruss e pan e nus (panino alle noci) - torta di pere e cioccolato

[Gastronomia Aristopiatti]

Jazzabbestia (musica italiana in chiave jazz)

Chionetti Quinto & figlio

Cisirà - ravioli al plin - cinghiale al dolcetto - dolce

[La cucina delle Langhe]

Palconudo (musica d'autore)

Poderi La Collina

Cisirà - ravioli di carne di razza piemontese e verdure al sugo di porri di Cervere - salame cotto caldo con fonduta ai tre formaggi di montagna o battuta di fassone piemontese - crema catalana

[Macelleria Salumeria Doglianesa]

Big Harp (blues)

Le cantine esporranno le opere di Claudio Durando, Massimo Morello, Egidio Giubergia.

Il coupon degustazione si acquista presso le aziende.

Anche quest'anno sarà possibile acquistare la scodella realizzata dalle Ceramiche Besio con il decoro della manifestazione, che è l'utensile tipico nel quale viene servita questa minestra.

Dal 27 ottobre al 3 novembre

Quinto quarto

Durante la settimana gastronomica della Cisirà verranno proposti piatti legati alla tradizione e all'uso dei tagli poveri nella cucina di Langa presso il ristorante:

• Il Verso del Ghiottone

Via Demagistris, 5 • Tel. 0173 742074

Dal 27 ottobre al 3 novembre

Settimana gastronomica della Cisirà

La Cisirà si può trovare presso i ristoranti doglianesi:

• Da Aldo

Via XXV Aprile, 23 • Tel. 0173 70588

• Enolocanda Del Tufo

Borgata Gombe, 33 • Tel. 0173 70692

• Osteria Battaglino

Piazza Martiri delle Libertà, 12 • Tel. 0173 742089

• Osteria dei Binelli

Fraz. Pianezzo, 75 • Tel. 0173 70180

• Osteria Vineria Il Torchio

Via Croce, 4 • Cell. 366 4365793

• Trattoria Ca' Mia

Via Torino, 227 • Tel. 0173 70324

• Trattoria Leon D'Oro

Via Vittorio Emanuele II, 23 • Tel. 0173 70583

Domenica 3 novembre

Alle ore 9.00

Camminata tra i colori della DOCG Dogliani Passeggiata naturalistica, non competitiva, su di un circuito che transita tra i suggestivi vigneti e luoghi più significativi della Langa di Einaudi.

La camminata è aperta a tutti, adulti e bambini.

La partenza è presso l'ufficio turistico.

Alle ore 12.30

Sotto la tensostruttura di Piazza Martiri della Libertà si svolgerà il Pranzo della Cisirà con i prodotti eccellenti della gastronomia piemontese, in un'ambientazione elegante ed accurata. La qualità e la bontà dei prodotti è garantita dalla provenienza della maggior parte delle materie prime dal Mercato dei Contadini delle Langhe. Il pranzo è su prenotazione chiamando i numeri 0173.70210 - 0173.70107 int. 9.

L'edizione 2013 della Cisirà è sostenuta grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Per informazioni:UFFICIO TURISTICO Tel: 0173.70210 0173.742573 339.7790805

www.comune.dogliani.cn.it

e-mail:turismo@comune.dogliani.cn.it

VOLONTARI

PER WEEK END DELLA CISRÀ

Il 2 e 3 novembre se volete collaborare come volontari nell'organizzazione della Cisirà potete contattare i seguenti numeri 3383577547 - 3356448005.

COMMEMORAZIONE DEL IV NOVEMBRE E DI LUIGI EINAUDI

Le ricorrenze del IV Novembre e di Luigi Einaudi verranno solennemente rievocate Domenica 3 Novembre 2013 secondo il seguente programma:

Ore 9,30 - Santa Messa nella Parrocchia dei SS. Quirico e Paolo.

Ore 10,20 - Corteo ed omaggio al Monumento ai Caduti

Ore 10,45 - Tomba del Presidente Luigi Einaudi presso il cimitero di Dogliani Commemorazione e momento di raccoglimento.

Presterà servizio la Filarmonica "Il Risveglio" e parteciperanno gli studenti dell'Istituto Comprensivo "L. Einaudi".

Considerato l'alto significato morale e civile della manifestazione, la cittadinanza è vivamente pregata a presenziare alla cerimonia

Venerdì 8 novembre alle ore 20.00

Presentazione del libro di Mario Frusi: "La malattia ha le sue buone ragioni, ma le si può far cambiare idea".

Viaggio inusuale alle radici della sofferenza fisica e psichica, ricercando il modo non già per sradicarla bensì per invitarla a fare qualcosa di costruttivo.

Presso la bottega del vino Dogliani Docg con apericena.

Sabato 9 novembre alle ore 17.00

50° ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE DELLA BIBLIOTECA "L. EINAUDI"

Donata da Giulio Einaudi nel 1963 al Comune di Dogliani e intitolata al padre Luigi Einaudi, la Biblioteca Civica compie dunque cinquant'anni. Se dal punto di vista culturale non li dimostra, essendo tuttora

un centro vitale e propulsivo, dal punto di vista strutturale invece qualche acciaccio ha incominciato a sentirlo, nonostante in un recente passato sia stata oggetto di alcuni interventi.

L'Amministrazione Comunale ha preso la palla al balzo e, implementando con fondi propri il prezioso contributo della Fondazione CRC di Cuneo, ha deciso di intervenire sulla struttura progettata da Bruno Zevi con una serie di lavori mirati da un lato a ripristinare i colori originali interni ed esterni del manufatto e dall'altra di effettuare lavori di manutenzione straordinaria. Le operazioni, affidate a ditte doglianesi, si sono concluse con la riverniciatura delle parti metalliche, la risistemazione del monumento dell'artista di origine friulana Nino Franchina e la pulitura del busto del Presidente; all'interno, oltre alla verifica degli impianti e la tinteggiatura sono stati sostituiti i pannelli della contro soffittatura.

Il **9 novembre** alle h. 17.00 verrà celebrato il 50° anniversario con una tavola rotonda che ripercorrerà le vicende storiche della donazione della biblioteca e del suo ruolo di "modello" per le biblioteche di pubblica lettura italiane, ma non mancherà uno sguardo al futuro, alla cultura digitale e agli ebook. L'incontro si concluderà con un doveroso omaggio a Giulio Einaudi con la visione del documentario "Cantare il domani: Giulio Einaudi Editore".

Venerdì 29 novembre dalle ore 19.30 alle 21.30

Aperigiovani - Capponi effervescenti

Presso la Bottega del vino Dogliani Docg

Il Cappone di Fantini Luca di Morozzo cucinato da Simone Racca del Martin Pescatore con le salse di CasaMatilda di Dogliani e gli spumanti Alta Langa Brut 2010 metodo classico (80% Pinot nero, 20% Chardonnay) e Rosanna Brut Rosè 2011 (100% nebbiolo) di Sergio Germano di Serralunga d'Alba.

CORSI DI ORIENTAMENTO ALLA MUSICA

E' ancora possibile iscriversi ai corsi di orientamento alla musica organizzati dalla Filarmonica "Il Risveglio" di Dogliani. Oltre agli strumenti dell'organico bandistico, è possibile imparare la fisarmonica, il pianoforte, la chitarra, la tastiera jazz e il canto moderno.

per informazioni e iscrizioni:

www.ilrisveglio.it

tel: 339 4329968- 339 1778536- 017370917

MERCATO DEI CONTADINI DELLE LANGHE

Tutti i sabato del mese dalle h. 8.00 alle h. 13.00. In Piazza Umberto I vendita diretta dei prodotti della terra freschi e trasformati (pane, dolci, frutta, verdura e conserve).

Sabato 19 ottobre si è tenuta l'inaugurazione del nuovo reparto di Ventiloterapia all'Ospedale civico di Dogliani alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Ugo Cavallera, del direttore generale dell'ASLCN1 Gianni Bonelli e del direttore generale dell'ASLCN2 Francesco Morabito, insieme a Nicola Chionetti, sindaco di Dogliani, e a Edy Cillarò presidente dell'Ospedale civico. Inizia così un nuovo percorso per il nostro Ospedale. Infatti, da un lato si garantisce un futuro alla struttura così attrezzata e a chi ci lavora, dall'altro la struttura diventa unica in Piemonte per la cura di questi pazienti, in particolare per i malati di SLA.

Se n'è andata la Lungodegenza, in conseguenza dei tagli della Regione alla Sanità, ma l'amministrazione comunale di Dogliani e la Fondazione Ospedale civico, grazie alla direzione dell'ASLCN1 e al dott. Nicola Launaro, hanno trovato una soluzione di eccellenza sanitaria. Determinante anche la presenza della sede 118 in struttura per la scelta del nostro Ospedale.

L'Amministrazione Comunale

ATTENDONO LA RISURREZIONE

Volti vivi nella luce di Dio



Bruzzese Giuseppa



Brenta Michele



Gallo Delfina



Agosto Maria



Rinaldi Lucia



Rolfo Laura



Abbona Pierina



Manuello Giuseppe



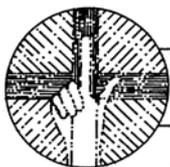
Farinetti Luigia

Dai Registri Parrocchiali



BATTESIMI

- 9 - BENASSI Beatrice di Flavio e di Cillario Alessandra, nata il 23 marzo e battezzata l'8 settembre;
- 10 - FLOREA Miriam di Vasile e di CHIS Jonela Ana, nata il 18 luglio e battezzata l'8 settembre;
- 11 - SANTOMAURO Filippo di Emanuele e di Marengo Paola, nato il 18 aprile e battezzato l'8 settembre
- 12 - LAICINI Tommaso di Marco e di Cereda Silvia, nato il 12 febbraio e battezzato il 14 settembre;
- 13 - DIANO Aurora di Daniele e di Dotta Alessia, nata il 20 giugno e battezzata il 15 settembre;
- 14 - GAMBERA Alessandro di Mario e di Bracco Giuliana, nato il 17 luglio e battezzato il 15 settembre;
- 15 - ATZENI Giorgia di Pierluigi e di Ziccardi Pamela, nata il 15 febbraio 2006 e battezzata il 15 settembre;
- 16 - KUMBULLA Emanuel di Angjelin e di Erjona, nato il 23 ottobre 2012 e battezzato il 15 settembre.



MORTI

- 44 - AGOSTO Maria ved. Gatto, di anni 88, il 26 agosto;
 - 45 - RINALDI Lucia ved. Velatta, di anni 91, il 7 settembre;
 - 46 - ROLFO Laura in Giachello, di anni 50, l'11 settembre;
 - 47 - ABBONA Pierina, di anni 87, il 15 settembre;
 - 48 - BRUZZESE Giuseppa, di anni 83, il 16 settembre;
 - 49 - MANUELLO GIUSEPPE di anni 86 il 19 ottobre;
 - 50 - FARINETTI LUIGIA ved. Porro di anni 96 il 19 ottobre.
- GALLO DELFINA deceduta il 20 agosto a Borgo San Dalmazzo all'età di 74 anni.

- BRENTA MICHELE di anni 31 deceduto in montagna il 10 agosto.

OFFERTE PER IL BOLLETTINO

Fam. Brenta (Farigliano) 30 - Miriam in suff. nonna Luciana Barberis 20 - Taricco Giovanni (Farigliano) 15 - Lubatti Giacosa (Carrù) 50 - Sciolla 20 - Pensotti Rancoita (Milano) 20 - Burdisso Anna 20 - Botticelli Maria 10 - Audasso Marisa 10 - Rinette Piero 10 - Dott. Carlo Bracco 20 - Beppe e Rina 50 - Dogali Gino (Ceva) 20 - Caraglio Piero 10 - P.P. 30.

OFFERTE PER LA CASA ALPINA

Suff. Brenta Michele, i famigliari 150 - Fam. Tarò (Carrù) in suff. Michele Brenta 120 - P.P. in suff. Michele Brenta 100 - Lorenzo e Francesca 100 - Carla Schellino 20 - Michele Bassignana 50 - P.P. 50 - Beppe e Rina 50 - Fam. Rolfo-Conterno 100 - Dalla mostra di Alfonso Cappa nel museo ex voto 400 - Giulia e Fabrizio 15 - Un ex campeggiatore 100.

OFFERTE PER LA CHIESA DELLA CONFRATERNITA

Albarelo Teresa 20 - Montanaro Maria e Proglgio Giovanna 100 - Dalla festa (lotteria e offerte) 1225.

OFFERTE PER IL SAN GIUSEPPE

Suff. Agosto Maria ved. Gatto, i figli 150 - Nel 2° anniv. del Geom. Taricco, la famiglia 100 - Un'amica in ricordo di Malvia e di Beppe il materasso 30 - In occasione dei cento anni di Dellaferrera Giovanna, la fam. Dalmazzone Ester, Cappa Romano e Cappa Ettore 100 - Beppe e Rina 50 - Piera Massolino 50.

OFFERTE PER LA CHIESA DI SAN LORENZO

F.lli Camia-Giao 50 - P.P. 1000 - Suff. Romano Arnulfo 40 - Suff. Gallo Delfina 50 - Suff. Tomatis Francesco 30 - P.P. 50 - Caraglio Piero 20.

OFFERTE PER LA CHIESA DI SAN PAOLO

Suff. Agosto Maria ved. Gatto, la famiglia 150 - Sposi Stefano Scarzello e Elisa Ocelli 100 - Nonni Benassi per il battesimo di Beatrice 100 - Devalle Giuseppe 30 - P.P. 40 - Sappa Renato (Monchiero) 20 - Battesimo Miriam Florea, i genitori 50 - Padrino, madrina e genitori per il battesimo di Beatrice Benassi 200 - P.P. per il battesimo del nipotino 100 - Nonna Maria per il Matrimonio di Elisa e Stefano 50 - Dellaferrera Ernestina 20 - Suff. Mario e Gianni Bassignana 70 - Manera Ida 30 - Perotti Piera 200 - Coniugi Gaiero Andrea e Luigia per il 50° di Matrimonio 50 - Botto Maria 50 - Suff. Lucia Rinaldi ved. Velatta 100 - Nonni materni per il battesimo di Diano Aurora 100 - Padrino per il battesimo di Diano Aurora 50 - Suff. Laura Rolfo Giachello, marito e figlio 100 - Suff. Laura Rolfo Giachello, i genitori 100 - Battesimo Kumbulla Emanuel, i genitori 50 - P.P. 30 - I genitori per il battesimo di Gambera Alessandro 100 - Nonni materni per il battesimo di Gambera Alessandro 50 - Suff. Demaria Lorenzo e Tonina 50 - Margherita Olivero 50 - Suff. Iolanda Giachello 40 - Suff. Iberti Michele e Anna 30 - Def. fam. Leone 20 - Suff. Gabutti Francesco 20 - Leva 1968 100 - Suffr. Bruzzese Giuseppa e figlie 20.

Il ricavato della fiera del dolce di settembre (1070 euro) è stato devoluto per le necessità materiali delle missioni di Don Lorenzo Piacenza.

SANTE MESSE

Festive:

il sabato o vigilia di feste

ore 18,30 in San Paolo

la domenica o il giorno di festa

ore 8 - 9,30 - 11 in San Paolo

ore 18 in San Lorenzo

Feriali:

Lunedì ore 8

Martedì ore 7,30 - 8,30

Mercoledì ore 8

Giovedì ore 8

Venerdì ore 8

Sabato ore 8,30

BENVENUTO, DON PAOLO!

La nostra comunità, dal 12 ottobre può contare sulla presenza di un nuovo sacerdote nella persona di don Paolo Francesco Roà, nominato dal vescovo collaboratore di don Luigino.

Originario di Villanova Mondovì, sacerdote dal 2001 è stato per sei anni viceparroco a Carrù, responsabile diocesano della pastorale giovanile e in seguito parroco di Saliceto e Camerana.

Attualmente era responsabile delle parrocchie di Torre Mondovì, Roburent e Montaldo. Collaborerà con don Luigino per l'attività pastorale, in particolare seguirà il cammino dei giovani e dei ragazzi.

Alcuni giovani già lo conoscono per cui l'inserimento in Dogliani sarà molto facile. L'augurio di un buon lavoro è d'obbligo con l'impegno di una viva collaborazione al suo servizio pastorale.



IN RICORDO DI DON ANDREA BERNOCCO

Nel giorno dell'Assunta è ritornato alla casa del Padre un grande devoto della Madonna: Don Andrea Bernocco, parroco di Monchiero. Figura molto nota anche a Dogliani, disponibile per ogni servizio, soprattutto per le confessioni. Uomo di preghiera, di profonda spiritualità, attento alle persone, vicino alle famiglie, legatissimo alla sua parrocchia e al cammino di fede di tutti. Anche negli ultimi anni, quando la malattia lo costrinse più volte in ospedale, pur sollecitato dai vescovi a lasciare la parrocchia, ha preferito lottare, soffrire, ma non abbandonare la comunità che guidava dal 1978.

Direttore Responsabile: DON LUIGINO GALLEANO

iscritto al n. 93 del Registro Stampa della Cancelleria del Tribunale di Mondovì -

Autorizzazione rilasciata dalla Curia Vescovile in data 18-3-66.

Sped. Abb. Postale, art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Cuneo.

Direzione ed amministrazione: Piazza San Paolo, 8 - Dogliani

"Poste Italiane S.p.A." - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2, DCB/CN"

Chiese Parrocchiali dei Ss. Quirico e Paolo e San Lorenzo

Piazza San Paolo, 9 - 12063 DOGLIANI (CN)

Dogliani - C/C Postale 12911129 - Tel. 0173/70.329 - Fax 0173/721900

sito internet: <http://www.parrochiedogliani.it> - Cell. 3471031898

E-mail: donluigino@parrochiedogliani.it

BOLLETTINO PARROCCHIALE MENSILE

Dogliani, 22 ottobre 2013 - N. 6

Stampa: Tipolitografia BRUNO - Dogliani

FESTA DEI SANTI E DEI DEFUNTI



• Lunedì 28 ottobre

Ore 15,30: Celebrazione penitenziale con gli anziani e con quanti sono liberi al pomeriggio.

Ore 20,45: celebrazione penitenziale con gli adolescenti di prima e seconda superiore.

• Martedì 29 ottobre

per tutta la mattinata i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni.

- ore 20,45: celebrazione penitenziale con gli adolescenti e i giovani.

• Giovedì 31 ottobre

GIORNATA PENITENZIALE (per tutto il giorno i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni)

Ore 18,30: S. Messa

• Venerdì 1° novembre

SOLENNITA' DEI SANTI

Sante Messe: ore 8 - 9,30 - 11 in San Paolo

ore 18 in San Lorenzo

ore 14,30: processione al Camposanto con partenza da Piazza San Paolo e dalla Chiesa di San Lorenzo; funzione religiosa presso la cappella e benedizione delle tombe.

• Sabato 2 novembre

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

ore 7 in San Paolo: Solenne celebrazione in suffragio di tutti i fedeli defunti

ore 8 - 9,30: S. Messe

ore 18,30 in San Paolo: Solenne celebrazione in suffragio di tutti i fedeli defunti

• Domenica 3 novembre

ore 18 in San Lorenzo: Solenne celebrazione in suffragio dei defunti che durante l'anno abbiamo accompagnato a sepoltura

• Martedì 5 novembre

ore 8,30: Solenne celebrazione in suffragio di Don Giovanni Conterno, dei parroci, dei sacerdoti defunti e di tutti i benefattori defunti delle due parrocchie.

• Sabato 9 novembre

ore 18,30 in San Paolo: solenne celebrazione in suffragio di tutti i defunti.